

REINHARD KLEIST

CASTRO



BLACKVELVET

La controversa parabola politica del *líder máximo* in una biografia non autorizzata a fumetti.

«Un uomo di abitudini austere e illusioni insaziabili, incapace di concepire nessuna altra idea che non sia enorme.»

Gabriel Garcia Marquez

Negli anni Sessanta del XX Secolo la città dell'Avana è uno dei centri nevralgici della politica internazionale, e la piccola isola di Cuba tiene in mano le sorti di tutto il pianeta. È qui che arriva il giornalista tedesco Karl Mertens per intervistare il responsabile di quella situazione: non immagina proprio che sta per abbandonare il suo paese e la sua famiglia per restare a Cuba e unirsi ai rivoluzionari capeggiati proprio da quel leader, Fidel Castro.

Reinhard Kleist ci racconta la reale biografia tumultuosa del *líder maximo* attraverso la storia della vita quotidiana di un immaginario europeo sedotto dalla rivoluzione, incarnazione di tutta quella "gente comune" che ha creduto e continua a credere nelle parole di Castro, non solo nonostante la propaganda, gli embarghi e gli attentati degli Stati Uniti, ma soprattutto per le privazioni, la miseria dilagante, la censura politica e culturale. È un viaggio appassionato e sconcertante in una delle realtà storiche e sociali più contraddittorie del nostro tempo, un'immersione documentata e visivamente appassionante in un paese così carico di luce e ombre sul quale sembra impossibile dare un'univoca e definitiva risposta.



REINHARD KLEIST

CASTRO

Introduzione e consulenza storica
di Volker Skierka

Traduzione di Anna Zuliani

BLACKVELVET

EDITRICE



SULL'AMACA CON FIDEL CASTRO

Se c'è un personaggio della storia recente la cui biografia si presta a essere raccontata a fumetti, al di là del solito saggio o documentario, questo è Fidel Castro. La sua vita sembra quella del protagonista di un romanzo d'avventura latinoamericano, con la differenza che gran parte della sua storia non è inventata ma vera; così vera che se fosse inventata sembrerebbe poco credibile. Il leader della Rivoluzione cubana è da sempre una delle personalità più interessanti e più controverse dei nostri tempi: eroe e mostro, mito e demonio. E anche l'immagine di Che Guevara, ormai eterna icona pop, deve molto al *líder máximo*: pochi politici della storia attuale sono insieme intelligenti, colti e istruiti, carismatici e affascinanti, alti e di bell'aspetto, dotati di una potenza e di una forza virile convincenti quanto pericolose; un uomo che, grazie anche ai suoi discorsi interminabili, è riuscito a tenere in scacco il nemico o a convincere gli alleati a non arrendersi. Solo uno come lui poteva iniziare la lotta armata contro la dittatura spietata di Fulgencio Batista, appoggiata dagli Stati Uniti e legata alla mafia, portare nel paese la Rivoluzione, vincere, restare al potere per decenni e, nel frattempo, sfuggire a centinaia di attentati. Per quanto il suo potere possa essere stato conteso e criticato, anche dopo la sua morte Castro occuperà un posto di rilievo nella Storia. Nel corso dei decenni innumerevoli autori hanno sentito l'esigenza di dedicargli un'opera, ma finalmente uno di loro ha osato rappresentare (nel vero senso della parola) la vita di questo tribuno del popolo dei Caraibi in modo originale, e cioè attraverso il Fumetto.

L'idea di questa biografia è nata alcuni anni fa. Reinhard Kleist me ne parlò in un caffè nel quartiere di Kreuzberg, a Berlino, poco distante dalla stazione di Schlesisches Tor. Stava organizzando un viaggio a Cuba e chiedeva a me, autore di una biografia di Fidel Castro (*Fidel*,

Fandango libri, Roma, 2003), un parere sulla situazione politica dopo la notizia della malattia del *líder máximo* e le sue conseguenti dimissioni da capo di Stato. Al ritorno, Kleist ha pubblicato il suo diario di viaggio *Habana – Un viaggio a Cuba* (Black Velvet Editrice, 2011) in cui con grande sensibilità e accuratezza rappresenta la quotidianità e le difficili condizioni di vita, soprattutto dei giovani cubani, di un paese che ancora applica il modello contraddittorio e superato del socialismo caraibico. Nato quasi “per caso”, *Habana* si è invece rivelato per Kleist la necessaria preparazione per il libro su Fidel Castro e la Rivoluzione cubana; solo dopo aver «provato a disegnare» L’Avana (all’Avana!) e aver familiarizzato con le abitudini e la vita dei cubani, è riuscito infatti a concludere l’opera principale: il ritratto del *líder máximo* che governa il suo paese da decenni con mano ferma, come un *patron* la sua *estancia*.

Figlio di un latifondista ed ex allievo di un collegio di gesuiti, Fidel Castro è il primo *caudillo* cubano a liberare, come un novello Davide, il suo paese dalla dipendenza del Golia americano, regalando al suo popolo la dignità e, per la prima volta nella storia, un’identità nazionale: sono queste le origini della forza politica e della potenza carismatica del *líder máximo*. Subito dopo la presa del potere Fidel fu spinto nelle braccia dell’Unione Sovietica dal meschino governo repubblicano del presidente Dwight D. Eisenhower e del vicepresidente Richard Nixon, che già allora agiva ai margini della legalità, e da quel momento riuscì a giocare un ruolo fondamentale nella politica internazionale. La sua volontà di ferro gli ha permesso di superare intere generazioni di presidenti americani, segretari generali sovietici, capi di stato e di governo, politici democratici e conservatori, e anche vicari di Dio in terra, fino a diventare il leader politico più longevo del XX Secolo. La vittoria della sua Rivoluzione e il conseguente esproprio, da parte di Cuba, di tutti i beni americani sull’isola; il fallimento nel 1961 dell’invasione della Baia dei Porci da parte di esuli cubani finanziati dalla CIA; la dislocazione a Cuba, nel 1962, di missili nucleari sovietici che scatenarono quasi la Terza guerra mondiale; ma soprattutto la tenacia di un regime che sopravvive da decenni nonostante un embargo senza precedenti, il più lungo che gli Stati Uniti abbiano imposto a un paese straniero: sono queste le profonde ferite narcisistiche subite davanti alla Storia e a tutto il mondo che la superpotenza americana non gli perdonerà mai, neanche dopo la sua morte.

Nel 2009, alla presentazione di *Habana* durante il festival di letteratura “Vattenfall Lesetage” di Amburgo, Reinhard Kleist e Michael Groenewald di Carlsen Verlag (editore originale del volume) mi hanno chiesto una consulenza per questa biografia a fumetti di Fidel Castro. Chiaramente ho accettato con immenso piacere e non solo perché ne ho studiato per anni la storia, ma anche perché in questo caso si trattava di una forma

letteraria originale e avvincente per una biografia, completamente diversa da quanto visto finora: infatti la forza narrativa del Fumetto lascia spazio a verità e conclusioni romanzesche che in un qualunque saggio non sarebbero possibili; in un «romanzo per immagini» i colpi di scena, il susseguirsi degli eventi storici e le citazioni sapientemente inserite contribuiscono a creare una “verità” immaginaria che riassume i fatti reali con particolare precisione.

Reinhard Kleist riesce a raccontare e a rappresentare graficamente in modo eccezionale la sua idea di Castro, un’idea che nasce anche dalle nostre chiacchierate e discussioni sul tema. Il personaggio immaginario del giovane reporter tedesco Karl Mertens, che potrebbe provenire da una nazione qualsiasi (Germania come Stati Uniti, Spagna, Inghilterra, Francia o qualsiasi altro paese avanzato) e che accompagna il lettore nella storia, è decisamente tutt’altro che *politicamente corretto*: rinuncia alla neutralità politica propria del suo mestiere e abbraccia presto i nuovi ideali per amore e solidarietà con la Rivoluzione di Fidel Castro contro i reati del regime Batista negli anni Cinquanta. Kleist prende spunto da un fatto realmente accaduto: la figura immaginaria di Karl Mertens si appassiona alla Rivoluzione dopo aver letto la reale intervista di Herbert Matthews a Fidel Castro pubblicata allora sul «New York Times»; parte quindi per Cuba per incontrare il Comandante il quale gli concede un’intervista disteso sull’amaca nel suo quartier generale nella Sierra Maestra. Mertens viene poi travolto dagli eventi e cede al fascino della Rivoluzione e del suo leader, e anche a quello di una giovane rivoluzionaria. È una storia accaduta molte volte nella realtà: molti furono gli stranieri partiti per Cuba (fra cui anche giornalisti e persino un ex agente della CIA) che si consacrarono alla Rivoluzione, spesso solo temporaneamente. Kleist fa quindi un ritratto molto preciso e angosciante dell’intellettuale proveniente dai paesi avanzati che cede fin troppo presto all’aspetto romantico della Rivoluzione, e a una cultura a lui estranea.

La rappresentazione grafica dell’eroe in particolare, ovviamente, ma anche degli altri personaggi, copre un arco di tempo di mezzo secolo ed è caratterizzata da un segno nitido e realistico che rende la lettura piacevole e avvincente. L’accuratezza e la minuziosa precisione con cui l’autore raffigura i diversi ambienti e le atmosfere, oltre ai suoi protagonisti, dai primi agli ultimi anni della Rivoluzione evidenziano la serietà e la veridicità del lavoro di Kleist. In particolare la figura di Castro è molto convincente non solo nella rappresentazione visiva delle diverse fasi della sua vita, ma anche nella caratterizzazione del personaggio. Lo scrittore Gabriel García Márquez, uno degli amici su cui Castro può contare ancora oggi e suo coetaneo, lo ha così descritto in un ritratto

scritto per gli ottant'anni del *líder máximo* e apparso su «Granma», il giornale ufficiale del Partito comunista cubano: «Una cosa è certa: indipendentemente da dove si trovi e con chi, l'obiettivo di Fidel Castro è sempre quello di vincere. Credo che a questo mondo nessuno sappia perdere peggio di lui. Il suo comportamento di fronte a una sconfitta, anche nei fatti più insignificanti della vita, sembra sottostare a una regola tutta sua: non ammetterà mai il fallimento e non avrà pace finché non sarà riuscito a rovesciare la situazione trasformandola in un trionfo». Proprio come García Márquez, in questo libro Kleist ci racconta il suo Fidel. Allo stesso tempo, dai balloon e dalle didascalie emerge sempre un sottile umorismo, un ironico distacco nello sguardo dell'autore verso il *líder máximo* (e indirettamente anche di Fidel Castro verso se stesso), dettaglio che rende la lettura ancora più piacevole e interessante. E dal finale ancora aperto.

Volker Skierka

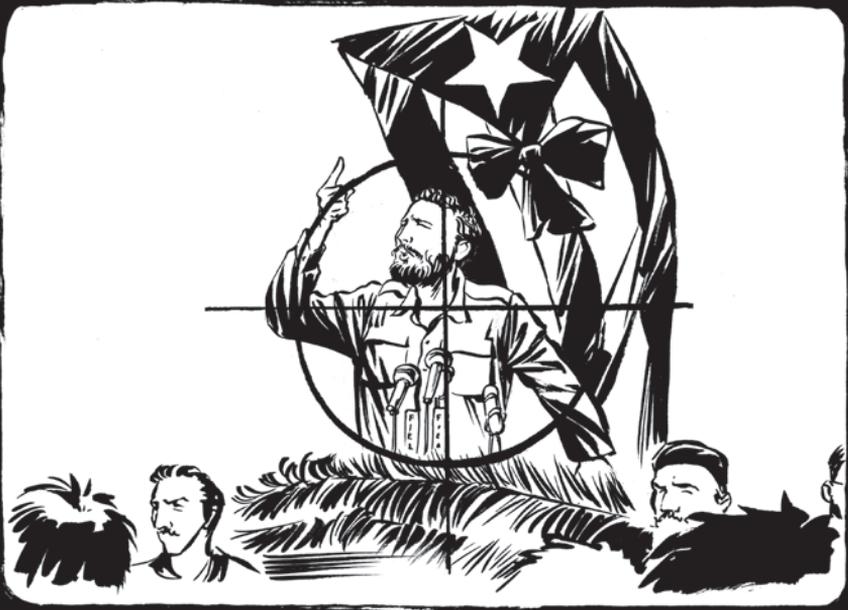
Volker Skierka (1952) è l'autore della biografia *Fidel* (Fandango libri, Roma, 2003; ed. or. *Fidel Castro – Eine Biografie*, Kindler, Reinbek, 2001, ora anche nei Rowolth Taschenbuch) tradotta in varie lingue, mentre nel 2004 ha prodotto e diretto insieme a Stephan Lamby *Fidel Castro – Ewiger Revolutionär* per i network televisivi tedeschi ARD e WDR (ed. it. in DVD, *Fidel Castro: rivoluzionario e dittatore*, collana «I protagonisti del XX Secolo», Cinehollywood, Milano, 2008); la versione inglese è stata distribuita in più di venticinque paesi.

Giornalista e scrittore, dal 1975 al 1979 è stato corrispondente della Reuters Deutschland a Monaco, Bonn e Berlino; dal 1979 al 1992 ha lavorato per il quotidiano «Süddeutsche Zeitung», anche come corrispondente dal Sudamerica (1989-92); dal 1992 al 1997 è stato caporedattore della rivista di viaggi «Merian», edizione tedesca dell'italiana «Meridiani» edita da Editoriale Domus. Tra i suoi libri, *Liebschaften und Greuelmärchen: Die unbekanntenen Zeichnungen von Heinrich Mann* (Steidl, Göttinga, 2001), *Lion Feuchtwanger – Eine Biografie* (Quadriga Verlag, Berlino, 1984), *Macht und Machenschaften. Die Wahrheitsfindung in der Barschel-Affäre* (Rasch & Röhrig, Amburgo, 1988), e la biografia del famoso attore tedesco Armin Mueller-Stahl (Langen Müller, München, 2010). Nel 1981 ha ricevuto il prestigioso premio giornalistico tedesco «Egon-Erwin-Kisch».

Il suo sito è www.skierka.de

«Quando assume il potere, il rivoluzionario
assume anche l'ingiustizia del potere.»

Octavio Paz



L'AVANA, 1960

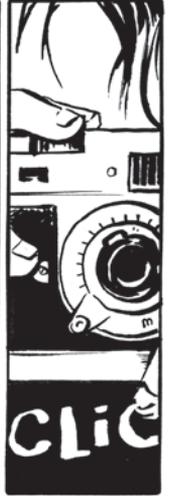
TENEVO L'OBBIETTIVO PUNTATO
QUASI ININTERROTTAMENTE
SUL PALCO DEGLI ORATORI.



LA' C'ERA FIDEL.

LE SUE PAROLE ERANO VIO-
LENTE ACCUSE, I SUOI GESTI
QUELLI DI UN COMBATTENTE
CORPO A CORPO. DISPOSTE
D'AVANTI A NOI C'ERANO LE 75
BARE DELLE VITTIME DELL'AT-
TENTATO AL MERCANTILE LA
COUBRE AVVENUTO NEL
PORTO DELL'AVANA.





CLIC

KORDA AVEVA GLI OCCHI OVUNQUE, PROBABILMENTE NE AVEVA DUE ANCHE DIETRO.



CLIC

HAI VISTO IL "CHE"?

NO. CI SONO SIMONE DE BEAUVOIR E SARTRE E VOLEVO RIPRENDERE ANCHE LORO.



HAI ATTRAVERSATO L'OCEANO PER FOTOGRAFARE DEGLI EUROPEI?

PFFF! PER ME E' IMPORTANTE CHE CI SIANO ANCHE LORO. IL MONDO HA GLI OCCHI PUNTATI SU DI NOI. VORREI AVVICINARMI AL PALCO, E' IL MIO ULTIMO ROLLINO.



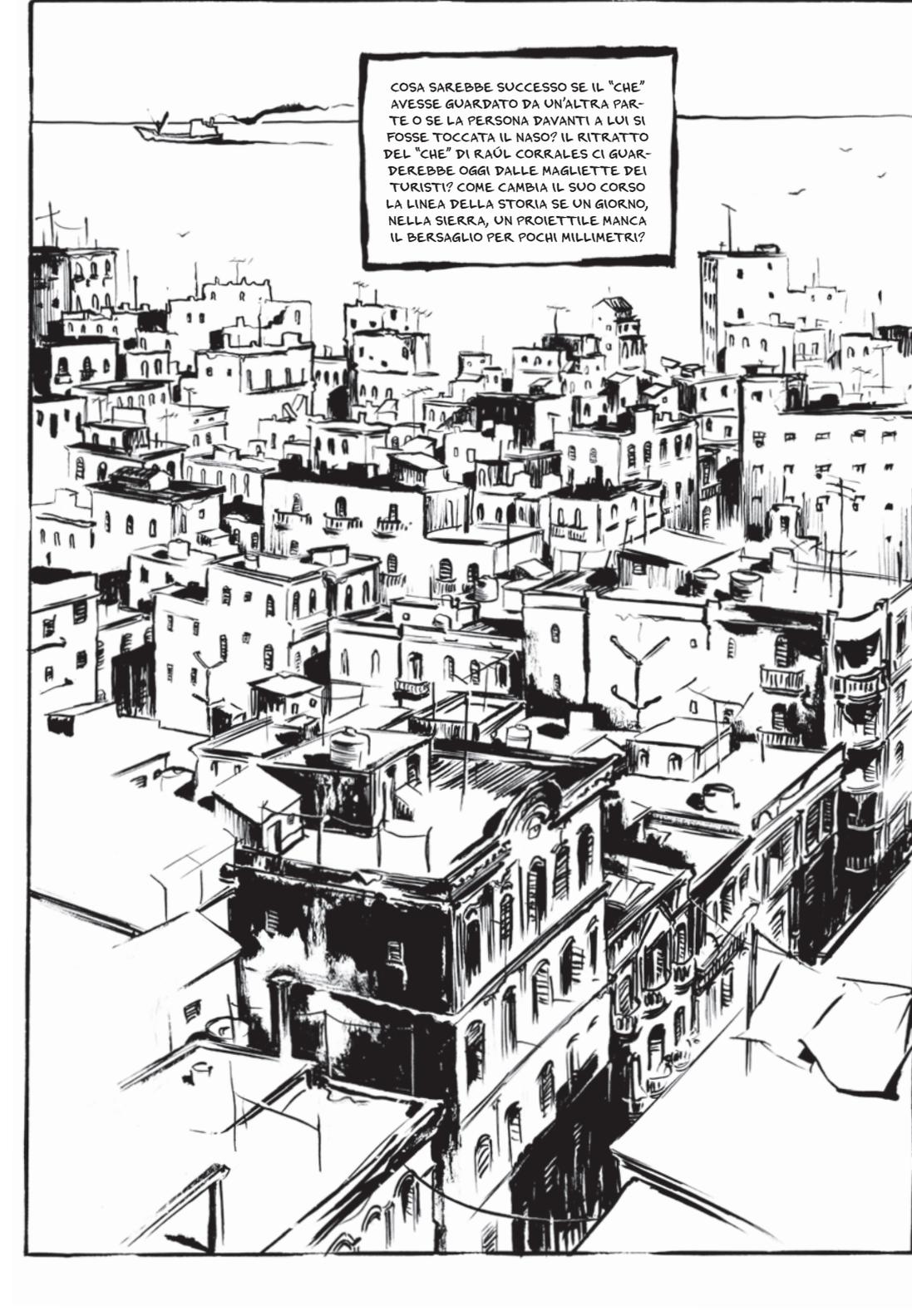
QUESTE BOMBE CONFERMANO CHE SI TRATTA DI UN IGNOBILE SABOTAGGIO. NON E' STATO UN INCIDENTE, MA UN ALTRO ATTACCO DEGLI IMPERIALISTI AL POPOLO CUBANO!



FRATELLI, NON
AVETE SACRIFICATO
LE VOSTRE VITE INVANO.
I NEMICI DELLA RIVOLU-
ZIONE NON CREDANO CHE
QUESTO POPOLO SI
PIEGHERA'!



CAPITOLO 1



COSA SAREBBE SUCCESSO SE IL "CHE"
AVESSE GUARDATO DA UN'ALTRA PAR-
TE O SE LA PERSONA DAVANTI A LUI SI
FOSSO TOCCATA IL NASO? IL RITRATTO
DEL "CHE" DI RAÚL CORRALES CI GUAR-
DEREBBE OGGI DALLE MAGLIETTE DEI
TURISTI? COME CAMBIA IL SUO CORSO
LA LINEA DELLA STORIA SE UN GIORNO,
NELLA SIERRA, UN PROIETTILE MANCA
IL BERSAGLIO PER POCCHI MILLIMETRI?





SONO ARRIVATO ALL'AVANA PER UN PEZZO DI CARTA.



LA PUBBLICAZIONE DI UN'INTERVISTA AI RIBELLI SULLE MONTAGNE DELLA SIERRA MAESTRA NELLA ZONA ORIENTALE DI CUBA.

CE L'HO QUI DA QUALCHE PARTE...



LA MIA FAMIGLIA HA ABITATO PER MOLTO TEMPO IN SUDAMERICA, PERCIO' SIN DA PICCOLO CONOSCEVO LA STORIA DI QUESTO CONTINENTE E LE SUE TRAGEDIE.



DOPO AVER FINITO LA SCUOLA DI GIORNALISMO, HO CERCATO SUBITO UN QUOTIDIANO CHE MI MANDASSE A CUBA, CON L'OBIETTIVO DI SCRIVERE QUALCOSA SUI RIBELLI.



ALLA FINE HO TROVATO UNA RIVISTA CHE COPRIVA LE SPESE DI VIAGGIO E MI PROSPETTAVA UN ASSEGNO MENSILE, ANCHE PERCHE' PARLAVO GIA' PERFETTAMENTE LO SPAGNOLO.



ORA CHE STO PER RACCONTARVI LA MIA STORIA, CERCHERO' DI SEGUIRE LE INDICAZIONI DEL MIO REDATTORE DI ALLORA.



UN REPORTER DEVE MANTENERE SEMPRE UNA VISIONE OGGETTIVA, NON DARE GIUDIZI NE' PRENDERE POSIZIONE.



SONO LE REGOLE PIU' IMPORTANTI CHE HO IMPARATO NEL MIO LAVORO...

BIBLIOGRAFIA

Questo libro si basa principalmente sulle seguenti fonti librerie e audiovisive edite in Germania; per questa edizione, quando è stato possibile è stata inserita l'ultima edizione italiana oppure quella originale delle stesse, recuperabile tra librerie, biblioteche e mediateche.

DOCUMENTARI E FILM

Alea Tomás Gutiérrez, *Memorie del sottosviluppo* (titolo originale *Memorias del Subdesarrollo*), Cuba, 1968; film.

Attwood David, *Fidel & Che* (titolo originale *Fidel*), Cuba 2002, film.

Bosch Adriana, *Fidel Castro. Rivoluzionario e Líder Máximo*, Cinehollywood, Milano, 2007; episodio della serie di documentari televisivi "The American Experience" trasmesso nel 2005 sul network televisivo americano PBS.

Chávez Rebeca, *Cuba – Caminos de Revolución. Momentos con Fidel*, 2004; documentario.

Guzmán Otto Miguel – Orozco Ernesto Miró, *El Mérito es Estar Vivo*, 2006; documentario.

Marino Adolfo, *La Revolución Cubana en Imágenes*, 2000; documentario.

Pinto Candida, *Mythos Che Guevara*, 2005; documentario.

Skierka Volker – Lamby Stephan, *Fidel Castro: rivoluzionario e dittatore*, collana «I protagonisti del XX Secolo», Cinehollywood, Milano, 2008; titolo originale, *Fidel Castro. Ewiger Revolutionär*, realizzato per i network televisivi tedeschi ARD e WDR nel 2004.

LIBRI

Anderson Jon Lee, *Che*, Fandango libri, Roma, 2009.

Bourne Peter G., *Fidel: A biography of Fidel Castro*, Dodd Mead, New York, 1986.

- Casaus Victor (a cura di), *Ernesto Che Guevara: la storia sta per cominciare. Una biografia per immagini*, Mondadori, Milano, 2005.
- Debray, Régis, *Rivoluzione nella rivoluzione?*, Feltrinelli, Milano, 1967.
- Castro Fidel – Ramonet Ignacio, *Autobiografia a due voci*, Mondadori, Milano, 2008.
- De Fabianis Valeria Manfredi (a cura di), *Fidel Castro. Storia e immagini del líder máximo*, White Star, Vercelli, 2007.
- Falckenberg Harald (a cura di), *Kuba. Bilder einer Revolution*, Philo Fine Arts, Amburgo, 2008.
- Follath Erich, *Die letzten Diktatoren*, Rasch & Röhling, Amburgo, 1993.
- García Márquez Gabriel, *Il generale nel suo labirinto*, Mondadori, Milano, 2006.
- Guevara Ernesto, *La guerra rivoluzionaria a Cuba*, Mondadori, Milano, 2009.
- Guevara Ernesto, *Sulla sierra con Fidel. Cronache della rivoluzione cubana*, Editori Riuniti, Roma, 2005.
- Hagemann Albrecht, *Fidel Castro, Deutscher Taschenbuch Verlag*, Monaco, 2002.
- Heufelder Jeanette Erazo, *Fidel. Ein privater Blick auf den Máximo Líder*, Eichborn, Francoforte, 2004.
- Jiménez Antonio Núñez, *En marcha con Fidel*, Editorial Letras Cubanas, Cuba, 1959.
- Lahrem Stephan, *Che Guevara*, Suhrkamp, Francoforte, 2005.
- Lorenz Marita, *Lieber Fidel. Mein Leben, meine Liebe, mein Verrat*, List Verlag, Monaco, 2001.
- Loviny Christophe (a cura di), *Cuba par Korda*, testi di Christophe Loviny e Alessandra Silvestri-Levy, Calmann-Levy, Parigi, 2002.
- Meneses Enrique, *Fidel Castro*, Ed. Afrodisio Aguado, Madrid, 1966.
- Mießgang Thomas, *Fidel Castro. Vaterland oder Tod*, Fackelträger, Colonia, 2007.
- Niess Frank, *Fidel Castro*, Rowohlt, Amburgo, 2008.
- Reuelta Alina Fernández, *Alina: la figlia di Fidel Castro racconta*, Sonzogno, Milano, 1998.
- Rodríguez Juan Carlos – Rodríguez Marilyn, *La Plaza en la Revolución*, Editorial Capitán San Luis, L'Avana, 2006.
- Saur Michael – Schuler Thomas, *Das Leben war ein Pfeifen. Kubanische Fluchten*, Picus Verlag, Vienna, 2000.
- Skierka Volker, *Fidel*, Fandango libri, Roma, 2003.
- Tabío Pedro Alvarez (a cura di), *La rivoluzione cubana: immagini 1953-1996*, Instituto Cubano del Libro/Ferrari editrice, L'Avana/Clusone (BG), 2004/2006.
- Valdés Zoé, *Il nulla quotidiano*, Giunti, Firenze, 2006.

REINHARD KLEIST RINGRAZIA:

Volker Skierka; Michael, Claudia e Paul Jerusalem-Groenewald; Bettina Oguamanam, Sylvia Schuster e tutti i colleghi della Carlsen; Joachim Werth; Susanne Hellweg; Isabel Kreitz; i miei genitori; il mio studio: Naomi Fearn, Mawil, Fil; K77; Nebojsa Tabacki.

Di Reinhard Kleist è disponibile:

Cash – I see a darkness, Black Velvet Editrice, Bologna, 2007
Habana – Un viaggio a Cuba, Black Velvet Editrice, Firenze, 2011

Edizione originale:

Castro

Copyright text and illustrations © 2010 by Carlsen Verlag GmbH, Hamburg.
All rights reserved.

Sceneggiatura – disegni:

Reinhard Kleist

Traduzione:

Anna Zuliani

Progetto grafico di copertina – adattamento editoriale:

Ottavio Gibertini



La traduzione di quest'opera è stata sovvenzionata
dal Goethe-Institut, finanziato dal Ministero degli Esteri tedesco.

© 2012 Black Velvet Editrice Srl
Via Bolognese 165 - 50139 Firenze

Prima edizione:

febbraio 2012

www.blackvelveteditrice.com
e-mail: info@blackvelveteditrice.com
ufficio stampa: press@blackvelveteditrice.com

Ristampa	Anno
5 4 3 2 1 0	2015 2014 2013 2012

Castro è un libro della collana “Biopop”.

Stampato presso:

Giunti Industrie Grafiche S.p.A. – Stabilimento di Iolo (PO).





REINHARD KLEIST (Colonia, 1970) lavora a Berlino in uno studio con gli autori di fumetto Naomi Fearn, Fil e Mawil, e ha pubblicato numerosi libri a fumetti per editori come Carlsen, Edition 52, Ehapa e Reprodukt. Nel 1996 ha vinto il prestigioso riconoscimento “Max und Moritz” al Salone del Fumetto di Erlangen per il romanzo a fumetti *Lovecraft*, cui è seguito l’ICOM nel 2004 e nel 2008 rispettivamente per *Scherbenmund* e *The Secrets of Coney Island*. La sua biografia a fumetti *Cash – I see a darkness* (Black Velvet Editrice, 2007) è stata tradotta in molte lingue e le sono stati conferiti i premi “Peng” del Festival del Fumetto di Monaco di Baviera (2007), “Max und Moritz” come “Miglior fumetto in lingua tedesca” (2008), “Sondermann” della Fiera del Libro di Francoforte (2008) e “Prix des Ados” del festival di Deauville (2009).

Nel 2008 si trasferisce quattro settimane a Cuba per preparare questo volume, esperienza raccontata nel libro *Habana – Un viaggio a Cuba* (Black Velvet Editrice, 2011). www.reinhard-kleist.de.

«Ho tentato di cambiare il mondo... ma è un'illusione. Se dovessi ricominciare da capo, però, prenderei la stessa strada.»



ISBN 978-88-96197-49-3



9 788896 197493

54692Q € 19,00